

Cervelli in fuga

Fiorello a "Viva Radio 2": «Cassano in Spagna, Vieri a Montecarlo: sappiamo che è in corso una fuga di cervelli»; e "vestendo" i panni dell'attaccante barese: «Con le regole Uefa la donna fuori casa vale doppio. Ora vado dal miglior barbiere che è qua, a Siviglia»



Basket 19,00 Sportitalia



Calcio 20,45 SkySport2

INTV

■ **13,00 Eurosport**
Tennis, Open di Australia
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **13,15 SkySport3**
Calcio, Barcellona-A.Bilbao
■ **14,30 RaiSportSat**
Pattinaggio su ghiaccio
■ **15,15 Sportitalia**
Calcio, Marilia-Palmeiras
■ **17,00 RaiSportSat**
Planeta D
■ **18,00 RaiSportSat**
Volley, C. Kalisz-Perugia

■ **18,00 SkySport2**
Basket, Varese-Bologna
■ **18,10 Rai2**
Rai TG Sport
■ **19,00 Sportitalia**
Basket, Le Mans-Roma
■ **19,40 RaiSportSat**
Calcio a 5, Italia-Portogallo
■ **20,45 SkySport2**
Calcio, Leeds-Wigan
■ **21,00 SkySport1**
Calcio, Nizza-Bordeaux
■ **23,25 RaiSportSat**
Volley, Berg -Uralochka

«Juve super, ma la rivelazione è il Livorno»

Il punto di Galeone a metà campionato: «Ai bianconeri scudetto con distacco. Ok Fiorentina e Ascoli»

di Massimo De Marzi / Torino

DOMENICA si è chiuso il girone di andata. È tempo di bilanci e un tecnico come Giovanni Galeone, noto per il suo carattere ironico e graffiante, è l'ideale per indicare promossi e bocciati. Partendo da un assunto: «Questa Juve è impressionante, vincerà lo scudet-



«Camoranesi ok, ma l'uomo in più è Capello. I viola erano candidati ad un buon anno. Ottimo Donadoni»

to con 14-15 punti sulla seconda». Che la squadra di Capello fosse quella da battere era noto, ma un dominio di questo genere... «Io non sono sorpreso. Lo avevo detto già a fine settembre, ci sono le immagini tv della premiazione del trofeo EuroChampion che lo dimostrano... La squadra campione d'Italia, che già aveva nettamente vinto l'anno scorso, dopo aver aggiunto due fenomeni come Mutu e Vieira non poteva che straripare».

Se dovesse indicare l'uomo in più dei bianconeri?
«Camoranesi ha fatto un girone d'andata strepitoso, davanti c'è un bomber come Trezeguet, il mio pallino Ibrahimovic che è un fenomeno. Solo Nedved sta giocando un po' sotto il suo standard. Comunque, il segreto dei bianconeri sta in panchina. Capello è il tecnico vincente per antonomasia, sa sempre scegliere dal mazzo i migliori. Se fosse lui il ct della nazionale, non convocerebbe 65 giocatori, ma 20-25, puntando su un nucleo solido. La Juve in panchina ha gente come Del Piero, come Mutu, ma è l'unica di cui ci ricordiamo a memoria la formazione, perché 7-8 sono sempre gli stessi, ormai giocano a memoria. E Abbiati non ha fatto rimpiangere Buffon».

Il Milan è la grande delusione, concorda?
«Quando non fa cambi di ritmo e va avanti con quel tic-tac-tac, il Milan è stupefacente, quasi inguardabile. Se non è per qualche punizione di Pirlò o per i numeri di Shevchenko, fa poco gioco in attacco. E dietro sta pagando dazio all'età e agli infortuni. Non per nulla Di Da oggi è più insicuro, spiovono palloni e pericoli come non capitava in passato. E arrivano un sacco di gol su calci piazzati».

Anche l'Inter finisce dietro la lavagna, malgrado il secondo posto?
«I nerazzurri giocano un po' meglio rispetto al passato, ma il loro allenatore è il contrario di Capello, non sceglie mai niente. L'Inter è partita ad handicap, perché Mancini ha impiegato dieci partite prima di trovare la formazione giusta. Ora le cose vanno meglio, ma come si fa ad iniziare il campionato con Veron alla destra, quando in squadra hai Figo?»

La squadra rivelazione?
«C'è la Fiorentina che sta facendo benissimo, con un tecnico di grande buon senso come Prandelli: Jorgensen, Fiore, ora hanno acquistato questo Jimenez che è fortissimo, possono arrivare quarti, anche se hanno perso un gran portie-

re come Frey. Peccato sfruttare poco un talento come Bojinov, ma davanti hanno un Toni che fa sempre gol».

Oltre alla Fiorentina?
«I viola erano candidati a fare un campionato importante, assai meno il Livorno, direi che sono Lucarelli e compagnia la vera sorpresa del girone d'andata. E Donadoni si sta rivelando un ottimo allenatore. Un'altra rivelazione, guardando più in basso, è l'Ascoli del mio allievo Giampaolo. Pur essendo arrivato in serie A all'ultimo, sta dimostrando di poter stare nella categoria, giocando anche un discreto calcio. E Foggia è un esterno che candiderei al ruolo di giocatore rivelazione».

Facendo un'analisi del resto del plotone?
«La Lazio sta andando bene, la Roma si sta riprendendo, dopo aver sbarellato in principio. Oggi gioca praticamente senza attaccanti, ma fino a che Totti fa la differenza... Un voto alto lo merita il Chievo, che pratica anche un bel calcio, mentre sono deluso dal Palermo, ma devo constatare la crisi di Udinese e Lecce».

Forse dopo alcune stagioni a livelli eccellenti, era da mettere in conto un'annata negativa, non crede?
«L'Udinese è una tragedia perché ha cambiato mentalità, ha stravolto la sua fisionomia di gioco, lo stesso vale per il Lecce. Non voglio fare una questione con Cosmi o Baldini, ma rispetto a chi c'era prima è stata fatta una rivoluzione che ha fatto perdere ogni punto di riferimento».

Per concludere, quando rivedremo Galeone in panchina?
«Qualche settimana fa avevo ricevuto due proposte interessanti, una da una squadra di serie A, l'altra da una di B. Mi avevano detto di star pronto, ma la domenica dopo hanno vinto...».



Schumacher prova la nuova Ferrari sulla pista di Fiorano. A sinistra, Giovanni Galeone

FORMULA 1 Debutto sul circuito di Fiorano
Ferrari, primi giri Schumi prova la nuova «Rossa»

IL PILOTA TEDESCO, nel primo giorno di lavoro con la nuova vettura, ha percorso 51 giri sul circuito di Fiorano (59'569 la miglior performance). In assenza di tempi di riferimento precisi, l'unico risultato cronometrico comparabile è quello tenuto da Marc Gené il 10 agosto con la F2004 ibrida, con un motore meno sviluppato di quello andato in pista ieri, ma un telaio con maggiore carico aerodinamico e quindi potenzialmente più veloce. Il collaudatore spagnolo registrò in quell'occasione il tempo di 59'305. Come in ogni debutto è stata fatta una prova di pescaggio: si è consumata la benzina fino a quando non è finita per avere un termine di riferimento (stop avvenuto al 41° giro). I test, previsti inizialmente per oggi, a causa delle previsioni meteorologiche negative, sono stati rinviati a venerdì 20.

PARMA A vuoto la riunione di ieri. Tre giorni per sperare Non si presentano i legali di Sanz Slitta ancora l'accordo finale

■ A meno di colpi di scena, il Parma non passerà di mano nelle prossime ore, anche se il 16 gennaio era stata fissata come scadenza ultima per l'affare fra l'attuale proprietà del club e la Renfisa dell'ex presidente del Real Madrid, Lorenzo Sanz. Atteso nel pomeriggio in Emilia, nessuno l'ha visto. Il consiglio di amministrazione del Parma Ac in amministrazione straordinaria riunito dal primo pomeriggio di ieri negli uffici della Parmalat con i professionisti parmigiani che assistono la società spagnola (non sono segnalati né Sanz senior né il figlio), ma il notaio incaricato di certificare gli atti relativi alla definizione dell'accordo ha abbando-

nato la riunione. L'ipotesi più probabile è che da parte degli emissari della Renfisa sia stata chiesta un'ulteriore proroga di tre giorni. L'estenuante trattativa sta sconcertando la tifoseria parmigiana, che domenica ha dato vita a una contestazione da parte dei Boys nei confronti di Bondi e Angiolini, e le stesse istituzioni cittadine. L'accordo di vendita del Parma alla Renfisa per 27,5 milioni di euro risale ad agosto: da allora il termine ultimo è stato più volte posticipato e la società spagnola ha versato 1 milione di anticipo e un acconto di 7 milioni e mezzo, che potrebbe veder svanire qualora non riuscisse a tenere fede all'impegno.

BREVI

Calcio/1
Serie A, 2 giornate a Stankovic

Il colpo alla nuca dato domenica al cagliaritano Abejjon gli è costato due giornate di squalifica grazie alla prova tv. Stop di un turno per Raggi, Lucchini (Empoli), Grosso (Palermo), Favalli (Inter), Guana (Ascoli), Morrone (Livorno), Sala (Sampdoria).

Calcio/2
La Caf riduce a 5 anni lo stop a Pieroni

Accolto in parte il ricorso dell'ex presidente dell'Ancona, condannato inizialmente a una preclusione a vita per il fallimento della squadra.

Calcio/3
Frey sarà operato a giorni

Dopo consulto medico è stata evidenziata la necessità di un intervento di stabilizzazione chirurgica al ginocchio.

Calciomercato
Bojinov: «Voglio andar via da Firenze»

L'attaccante della Fiorentina ha manifestato tutto il suo malumore ad una emittente bulgara, dichiarando di preferire Bayern Monaco, Inter e Amburgo. Nel frattempo Massimo Moratti ha confermato la possibilità di una trattativa con i viola: «Lo scambio Toldo-Bojinov è possibile, anche se molto dipende dalla volontà del nostro portiere».

Ciclismo
Gli investimenti: frattura di una vertebra

Il ciclista vicentino è stato travolto da un'auto, e ha riportato la frattura di una vertebra oltre ad escoriazioni multiple.

Tennis
Partiti gli Open d'Australia

Al primo turno Andy Roddick (testa di serie numero due) ha battuto lo svizzero Michael Lammner (6-4 6-2 6-2); Serena Williams ha superato la cinese Li Na (6-3 6-7 6-2).

BASKET Dall'incontro di Bologna la decisione: il progetto va avanti ma ci sarà un vertice con le istituzioni Il canestro oscilla tra scissione e compromesso

AVANTI PIANO. Dopo una lunghissima riunione, la Legabasket ha deciso di proseguire sulla strada del campionato autonomo, ma allo stesso tempo ha deciso di riaprire il dialogo con le istituzioni del basket, mandando come "ambasciatori di pace" i presidenti (il romano Toti in testa) meno propensi a "rompere" con il Coni. Pur di raggiungere l'unanimità (lo scorso 7 novembre Roma si era astenuta) il presidente Prandi ha accettato che si apra un tavolo di mediazione. «Una finestra», l'ha definita il numero uno della Legabasket. La prospettiva di un compromesso è dunque di nuovo sul tavolo con fal-

chi e colombe che hanno trovato un punto di contatto e reciproca soddisfazione, gli uni nell'aver arruolato Roma, i secondi nell'aver riaperto la porta a Petrucci. La lunghezza della riunione, partita alle 10 e conclusa poco prima delle 20, dimostra quanto il tema sia delicato. Diventare il primo sport in cui le società decidono di fare da sole assomiglia ad un salto nel vuoto dalle conseguenze ancora difficilmente calcolabili. L'assemblea dei club di serie A, riunita ieri a Bologna, ha esaminato la relazione sul piano di fattibilità di un campionato autonomo che era già stata oggetto di una valuta-

zione positiva da parte del consiglio di presidenza allargato alle società interessate al progetto, nonché ai consulenti legali e ai commercialisti delle società stesse. Dopo una approfondita discussione, l'assemblea ha deliberato all'unanimità di proseguire nel progetto attraverso la realizzazione di un "business plan" e la redazione della normativa inerente al campionato autonomo e ai rapporti interni tra i club, avvalendosi della esperienza e competenza di una commissione composta da Enzo Lefebvre (Fortitudo Bologna), Maurizio Gherardini (Benetton Treviso), Ferdinando Minucci (Montepaschi

Siena), Mario Ghiacci (Pallacanestro Varese), Marco Atripaldi (Angelicco Biella) e Claudio Crippa (Basket Livorno). In pratica, deciso che il progetto è fattibile su questioni fondamentali (arbitri, giustizia, inquadramento giocatori), ora si tratta di stabilire i dettagli economici e la normativa (tassa d'ingresso, grandezza palazzetti, promozioni, eleggibilità dei giocatori). Nel contempo, però l'assemblea ha dato mandato a tre presidenti, nelle persone di Claudio Toti (Lottomatica Roma), Mario Maione (Carpisa Napoli) e Carlo Antonetti (Teramo), di confrontarsi, appena possibile, con i presidenti di Coni e Fip

sulle linee guida di questo progetto. La prima risposta da Roma arriva dopo pochi minuti. Il Coni si occuperà della vicenda basket nella Giunta in programma il prossimo 24 gennaio, e per questo ha inviato il presidente della Fip, Fausto Maifredi. All'ordine del giorno ci sarà dunque il caso nato dal piano della Lega di un campionato autonomo. Un altro segnale di come la partita sia giocata al massimo livello con Maifredi in posizione di quasi "spettatore". Fra un mese, alla Coppa Italia di Forlì, una prima risposta.

Massimo Franchi